

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

In Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 16

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 2 maggio.

I due rami del Parlamento non lasciano nemmeno tempo al ministro Correnti di volgersi all'onda perigliosa appena uscito da una tempesta, che già gli ne preparano un'altra. Il progetto di parificazione delle università di Padova e di Roma è ora combattuto in Senato dal Menabrea colla questione pregiudiziale. Appena sarà finita questa battaglia, altre lo attendono alla Camera per il progetto di legge pel miglioramento delle condizioni dei maestri per i quali si destinerebbe lo stipendio dei direttori ecclesiastici dei licei governativi, cioè sessanta o settanta mila lire, che divise tra nove o dieci mila maestri, frutterebbero se lire per uno. Poi verrà la grave questione della istruzione obbligatoria, col famoso articolo del passaggio degli analfabeti da una categoria all'altra della leva. Pare proprio che il Correnti le vada a pescare colla lanterna le questioni spinose di ordine secondario, per non far mai una proposta di grandi e radicali riforme!

La legge sullo stato degli impiegati è in istudio presso il Comitato privato della Camera, il quale ha già ammesso il principio della incompatibilità dell'ufficio d'impiegato con altri uffici. Nessuno finora ha preso la parola per sostenere la necessità di bene definire, accanto al codice dei doveri, quello dei diritti degli impiegati, il che sarebbe giusto non solo, ma anche utile alla pubblica amministrazione, rassicurando una buona volta dagli arbitri burocratici questa categoria di cittadini tanto benemerita e tanto maltrattata da qualche anno a questa parte.

La Capitale, che amorgeggia con Don Carlos in Spagna, sostiene per la Francia la candidatura di Gambetta a futuro presidente della repubblica, dicendo col *Univers* che la « Francia ricadrà nelle sue mani. » Non si capisce bene se questa dolorosa confessione dell' *Univers* sia fonte di gioia per la Capitale, ma pare di sì; nel qual caso si potrebbe domandarle se quel ricadrà sia una satira o un presentimento. S.

**FERROVIE**

Leggesi nel *Monitore delle strade Ferrate* del 1° corr, alle notizie ferroviarie Italiane:

Leggiamo nell' *Unità Nazionale* del 28 aprile:

« Ieri in Roma, in casa del Senatore Astengo, fu firmata la convenzione, con cui la Banca Veneta rappresentata dal Breda, e la Banca Italo-francese rappresentata dal sig. Cavaillon si obbligano di costruire a loro spese la nuova strada ferrata da Napoli a Roma, progettata dall'ingegnere Danise.

« La linea deve essere compiuta in due anni dal giorno della concessione. Si fanno ora gli studii definitivi, e trenta ingegneri lavorano sulla linea. I sussidii votati dai Comuni e dalle Province di Napoli e di Terra di Lavoro ascendono già alla cifra di sette milioni. Tutta l'opera ne costerà trenta ».

**LOGICA DEI SODDISFATTI**

Il barone di Kubek rappresentava nell'anno scorso l'Austria a Firenze. Quando la Capitale fu trasferita a Roma, il barone non volle andarci ad ogni costo, perchè, dicevano allora tutti i giornali, era persuaso che l'aria sarebbe stata fatale alla sua numerosa famiglia.

Oggi leggiamo che il governo austriaco lo ha destinato ambasciatore presso la Santa Sede a Roma, ed il barone di Kubek non temendo più la mal'aria ci va addirittura.

Noi non troviamo da fare che la sola osservazione, che sorge spontanea da questi fatti; che cioè i sentimenti del Kubek sieno stati la cagione del suo rifiuto; ma non possiamo far a meno di ridere di quei nostri colleghi nel giornalismo, che vogliono vedere anche in ciò una prova di quell'intimo affetto che lega i due paesi non solo, ma anzi un passo verso quella conciliazione col papato che ecc. ecc.!!!

**ERUZIONE DEL VESUVIO**

Nel *Piccolo* di Napoli, in data 2 troviamo;

Ort. 5 pom. — Continua il tempo piovoso con tuoni.

Riceviamo or ora il seguente telegramma:

Resina 2 ore 14,55

Napoli 2 ore 15,43

Torno dall'Osservatorio. La strada è ingombra di lapillo. Mi son trattenuto due ore con l'egregio amico Palmieri che m'assicura completamente terminata l'eruzione tanto che sabato torna a Napoli gli istrumenti dell'Osservatorio però sono ancora agitati. Le lave sono ancora fumanti. Molto elettricismo. Lo spettacolo è ancora terribile. Probabili alluvioni.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 2. — Gli atti del processo per la rissa di porta Cavalleggieri sono tutti in pronto, e pare che appena decorso il termine legale la sezione d'accusa pronuncerà il suo giudizio, e quindi potranno presto incominciare i pubblici dibattimenti.

— Assicurasi che il ministero dei la-

vori pubblici abbia intenzione di far presto cominciare i lavori di arginazione del Tevere.

ANCONA, 2. — Il *Corriere delle Marche* scrive:

Siamo assicurati che l'imperatrice di Russia che si trovava in Crimea si è imbarcata giorni sono in una fregata russa che la trasporterà a Brindisi. Da Brindisi l'imperatrice andrà a Roma, passando, ci dicono, per Ancona.

Non è ugualmente sicuro se S. M. si tratterà un giorno nella città nostra.

La regina del Wurtemberg dovrebbe incontrarsi qui con S. M. russa e così le due auguste dame arriverebbero assieme alla città eterna.

SPEZIA, 2. — Togliamo dalla *Luminiana*:

Siamo assicurati che sui primi di luglio si porrà mano in Spezia alla costruzione d'una grossa corazzata in ferro, che un'altra verrà costruita a Castellammare, e che la costruzione di altre quattro corazzate verrà commessa all'industria privata.

Secondo le assicurazioni, che ci si danno queste quattro navi dovrebbero essere pari alle migliori che si conoscono così per ragione di velocità, come per potenza di corazze.

Persone, di solito bene informate, affermano che l'onorevole Riboty chiederà quanto prima al Parlamento i fondi necessari alla definitiva sistemazione dell'arsenale di Spezia.

BRESCIA, 3. — Leggesi nella *Sentinelia Bresciana*:

Ieri le LL. maestà il re e la regina di Sassonia si recarono da Riva, ove si trovano da parecchi giorni, a Salò; furono ricevuti dalle autorità locali; si recarono a diporto sul golfo e doveano ripartire nella sera per Riva.

MILANO, 3. — I giornali descrivono gli onori funebri del luogotenente di cavalleria nob. Mainoni disgraziatamente

Ormai non si poteva più rientrare in Parigi senza un permesso. Vi era un sistema regolare per l'esame dei passaporti, tanto dalla parte dei francesi che da quella dei tedeschi, nel punto dove la strada traversa lo spalto della cinta.

Trovai là un ufficiale che parlava il tedesco e l'inglese, e che lagnavasi in modo piuttosto comico delle sue cognizioni linguistiche, in causa delle quali era costretto di prestarsi a tale servizio in permanenza. La posizione era veramente imbarazzante. Se già non mi fossi accorto che tutti facevano il possibile per uscire da Parigi, avrei certamente creduto che tutti volessero entrarvi. L'ufficiale poliglotta era gentilissimo, e mi trovai nella Chapelle molto prima di quello che avea sperato.

Ma essi aveano già preso il sopravvento! Tale fu l'osservazione che feci fra me stesso traversando di notte Parigi a cavallo. Un Parigi che non rassomigliava al Parigi, che avea veduto una settimana prima, più di quello che Niobe rassomigliava ad un clown che fa le sue boccacce passando traverso

morto l'altro giorno presso a Savigliano.

IMOLA, 1. — Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia*:

Ci scrivevano ieri da Imola che nella notte precedente la brigata dei reali carabinieri di Castel San Pietro ebbe uno scontro coi malfattori, e che tre dei malfattori rimasero gravemente feriti, mentre la forza restò illesa.

Attendiamo maggiori particolari e tributiamo lode all'inedessa attività e coraggio dei reali carabinieri.

VENEZIA, 3. — Stamane alle ore 8 e 28 con treno speciale, provenienti da Firenze, giunsero in questa Città S. A. I. la Granduchessa Olga di Russia, la principessa Anastasia, i granduchi Michele, Giorgio, Alessandro e Sergio. Del loro seguito fanno parte la dama di Corte de Rehbinder, il generale Rehbinder, il ciambellano Thalysine e il barone di Montanaro LL. AA. furono onseguite al loro arrivo in questa stazione da un generale russo, dal console russo signor Bakunine, e da un cerimoniere della Real Casa.

Colle gondole di Corte furono accompagnate all'Hotel Danieli, e ripartiranno questa sera alle ore 8 con treno speciale per Vienna. (Tempo)

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 1. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

La commissione del bilancio si è riunita a mezzogiorno: la maggioranza dei suoi membri ha riconosciuto la necessità di ricorrere all'imposta sulla rendita per colmare il deficit del 1873.

— Oggi fu veduto il generale Palikao nella sala dei Pas-perdus; si è intrattenuto lungamente con parecchi deputati della destra.

GERMANIA, 30. — Si annunzia la morte avvenuta a Berlino di uno dei più ce-

un cerchio. Parigi avea in alto grado recuperato il suo far abituale, e il suo buon umore.

La popolazione non avea più l'aspetto di gente che crede di aver perduto tutto. Si facevano quà e là dei crocchi, dove si discorreva, e si gesticolava pure con anima. La botteghe di vendita di vino erano decorosamente illuminate, ed erano tutt'altro che vuote; non però tanto piene come le cantine pubbliche dinanzi le quali sono passato.

Supposi che il contenuto di ventisette treni carichi di provvigioni inglesi non avesse potuto essere distribuito sopra una scala abbastanza larga per spargere l'abbondanza in ogni casa; vi era tuttora gente che faceva coda davanti le vendite di pane, ma ormai si comperava qualche cosa di meglio dei giorni precedenti. Veramente il pane era tuttora scuro, ma non era più una immonda, indefinibile pastiglia che pareva un misto di mielasso, di carta sporca, d'inchiostro tipografico amalgamati assieme.

Vi era un numero di botteghe aperte assai più grande di quello della prima

**APPENDICE**

**DAL CAMPO PRUSSIANO**

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

Dal *Constitutionnel*, traduzione del *Giornale di Padova*.

**I vinti e i vincitori**

(Cont. V. N. 122)

**CAPITOLO I.**

**I vinti**

Quando io l'avea lasciato per andare a Parigi, una settimana prima, il francese, che durante l'assenza della signora Sappey, mi faceva l'onore di considerarsi come mio umilissimo e obbedientissimo servitore, non avea nè moglie, nè fanciulli nel suo domicilio; essi erano nella città assediata.

Quando tornai le cose aveano cambiato d'aspetto; la moglie uscì, conducendo seco i figli. Questo nuovo personale era un po' pallido, ma quei visi esprimevano la gioia del ritorno. Allorché si presentava qualcuno, facevasi avanti un ragazzo dai capelli

biondi con un « che cosa comanda? » in luogo del portiere dai capelli di tutti i colori, suo stimabile padre.

Al tramonto del sole, il piccolo biondino venne sul prato a giocare coi suoi fratelli e colle sue sorelle. Che vivacità infondevano quei ragazzi in una regione tanto devastata dalla guerra! Essi conservavano così bene la memoria dei sentimenti di famiglia, da infondere anche in ognuno che li vedeva il desiderio di tornare alla propria casa e di rivedere le teste bionde della propria prole.

Una scena strana succedeva frattanto sulla linea degli avamposti. Erano circa le cinque e mezza quando ci sono arrivato. Secondo quanto erasi convenuto, le comunicazioni non doveano essere impedito che alle sei, ma i tedeschi con una barricata vivente sotto forma di cordone di soldati, aveano chiuso il passaggio alle cinque anziché alle sei. In conseguenza una massa considerevole di gente delusa erasi agglomerata sulla linea, e sfogavasi con lamenti amari.

Dietro la gente a piedi, vi erano lunghe linee di veicoli, il cui numero

accrecevasi continuamente; era invero un affare piuttosto serio. Quella gente era tutta di Saint-Denis, non avrebbe saputo dove andar a dormire se rientrava in Parigi, e inoltre nel frattempo che le sarebbe occorso nel ritorno le porte potevano venir chiuse. Aveano dunque la prospettiva di passar la notte a ciel sereno?

Mi parve che i tedeschi fossero un po' troppo severi in questa circostanza. Soldati di cavalleria montati sopra cavalli che rinculavano in modo imponente, e senza riguardo alcuno, andavano continuamente su e giù lungo la fronte facendo corvettare senza posa le loro cavalcature, e costringevano la gente a star indietro, come io avea veduto a Dublino un drappello di druggani far stare in riga il popolo in Dame Street, il mattino della festa di San Patrizio.

Feci appello all'ufficiale di servizio in favore di un signore che avea la direzione di una vettura d'ambulanza della Società Internazionale.

Ho le mie istruzioni, fu la risposta che ricevetti, e alla quale non era più possibile replicare.

lebrì generali prussiani, il sig. de Bonin, che fece la campagna d'Austria nel 1866, e quella di Francia 1870-71.

Egli aveva 69 anni.

— 1. — Parecchie corrispondenze pubblicate dai giornali di Berlino annunziano che il Principe Reale d'Italia farà quanto prima un viaggio a Berlino per restituire la visita che il principe Federico Carlo ha fatto all'Italia.

AUSTRIA-UNGHERIA, 30. — Il *Naplo* annunzia che la Dieta ungherese verrà convocata pel 1° settembre.

— La sessione della Dieta boema non verrà chiusa, ma aggiornata soltanto, dovendosi compiere importanti mutamenti nella legge scolastica. Domani la Dieta eleggerà una nuova Giunta. Il presidente del ministero, Auersperg, è giunto a Praga.

INGHILTERRA, 29. — Il signor Bright è stato chiamato a Londra dal signor Gladstone, e si dà attorno per raccogliere le truppe ministeriali pel giorno del prossimo combattimento. Il signor Gladstone fa minacciare i suoi amici che egli si ritirerà affatto dalla vita politica, ove essi lo abbandonino in questo difficile momento.

— 30. — Il *Morning-Post* annunzia l'arrivo in Londra del Duca di Broglie all'ambasciata di Francia.

— 1. — *L'Economist* crede che non vi sia sufficiente base alle voci di prossima caduta del ministero Gladstone. Al contrario sostiene che né il Parlamento né il ministero desiderano un tal cambiamento.

SPAGNA, 28. — Fu telegrafato ad Olozaga perchè faccia delle rimostranze al Gabinetto di Versailles, che non esercita sorveglianza ai confini. — È certo che le bande di Abarzua, Ous e Thalar provennero dalla frontiera francese.

Accertasi che Cabrera abbia per ora rifiutato l'offerta di comando in capo delle bande carliste.

— 29. — Secondo *l'Echo de Espana*, fu deciso in consiglio dei ministri, dopo lunga discussione, che le truppe del governo attaccheranno i carlisti al grido di *Viva la libertà!*

I giornali ministeriali, aggiunge *l'Epoca*, non hanno ancora parlato in proposito.

— Si annunzia che Don Carlos sarebbe riuscito a contrattare in Inghilterra un prestito di parecchi milioni per favorire il successo del movimento insurrezionale scoppiato in Spagna.

— 1. — Venne aumentato l'effettivo del corpo comandato da Serrano. Esso è ora composto di 20,000 uomini.

visita: certo non si trovava una grande quantità di commestibili, e i prezzi stavano al livello della carestia, ma confortava la prospettiva di una vicina abbondanza, e non della miseria, del freddo, della fame, delle bombe e della disperazione. Così Parigi avea trionfato del dolore terribile che la capitolazione gli avea fatto dapprima provare, ed avea cominciato a persuadersi che le cose prendevano un andamento migliore.

«Dopo tutto, pareva che Parigi dicesse, dopo tutto faccio bene a cacciare via il mio cattivo umore, e ad abbiurare al mio feroce proposito di fare un tonfo nella Senna, o di avviarmi sulla strada della Morgue. Mi è di pena profonda dover sottoscrivere a questa convenzione, ma è un atto di giustizia il pensare a ciò che ho sfidato, a ciò che ho fatto, a ciò che ho sofferto. Voi coscientemente non potete ricusarmi la confessione che possedo almeno in me qualche cosa di eroico, che ho ben meritato del mio paese, e che non son venuto meno alla mia tradizionale riputazione. Ebbene! Viva la gloria! Ho la gloria, se non ho il

## CORTE D'ASSISE

Udienza del 3 maggio  
(Contin. vedi numero d ieri)

Presidente

Cons. nob. RIDOLFI

Pubblico Ministero Difensore  
Cav. GAMBARA DE CASTELLO

CAUSA contro Nardo Maria fu Natale d'anni 32 di Abano domiciliata a Padova, domestica, accusata del reato di furto commesso dal gennaio al luglio 1871 a danno di Oliva Zannini, Carlo Raisner, Vito Calabrese, e Teresa Cancher Orlandi.

Risulta da certificati di penalità non trovarsi scritto il nome dell'imputata presso il R. Tribunale qualunque le informazioni sulla di lei moralità non siano molto soddisfacenti.

Dall'esame della perizia risulta che gli oggetti rubati, in presentazione, sono in totale del valore di ital. lire 19,50.

Dopo ciò piglia la parola il rappresentante la legge. Signori Giurati! Voi avete sentito la verità dalla signora Zannini nel suo linguaggio e la ricognizione e minuta descrizione da lei fatta degli effetti che le erano stati sottratti dicendo perfino che taluno era costretto di tela che in parte era sua, ed in parte no. E voi ricordate come la testimone Armellini abbiano attestato di aver comperato dalla giudicabile un lenzuolo ed un asciugamano e d'averne fatto con questi, aggiungendovi tela propria, alcune camicie. Ma v'ha di più; fra quest ve n'ha alcuno che la giudicabile asserisce non conoscere, eppure le testimoni dicono di averli avuti da lei. Dunque è indubitato che se quegli effetti della signora Zannini erano in potere della giudicabile, non può ché averli sottratti dalla casa dove era al servizio. Avete poi veduto come tutto va d'accordo con quanto qui depose la signora Zannini. Del resto la giudicabile è già confessata da se ladra di una camicia a danno del sig. Raisner, mentre non lo è di una maglia del sig. Calabresi il quale giura di non averla a lei regalata.

Vi è ancora un altro fatto commesso dalla giudicabile a danno della signora Orlandi mentre era al di lei servizio alcuni anni or sono. Giacché ella venne ritrovata in potere di una salvietta che era di proprietà della famiglia Orlandi e che non può che aver rubato durante il suo servizio.

Riguardo al valore vi debbo dire che la signora Zannini, che è per certo persona attendibile, calcolava il danno a ital. lire 150.

Esordiva la difesa dichiarando voler incominciare la sua arringa da quest'ultimo fatto.

Mi meraviglio, dicea egli, come si

successo; perciò lasciate ch'io rassegni il mio aspetto, ch'io riprenda un po' del mio spirito, che faccia una passeggiata sui boulevards, e che metta a profitto il dono della parola, che mi fu accordata.

Al di sopra della municipalità della Chapelle, al momento in cui io ci passava davanti, sventolava una bandiera bianca con questa iscrizione: «La patria è in pericolo; formazione di compagnie di marcia; appello ai volontari.» Giusto cielo! quelle parole dovevano parere dell'ebreo per tutti coloro che le guardavano. La patria e i reggimenti di marcia potevano andare a tutti i diavoli, purchè i convogli dei viveri arrivassero abbastanza presto alla stazione del Nord. Il loro pronto arrivo era in quel momento il pensiero di cui tutti principalissimamente si occupavano. Il giorno innanzi non c'era stata distribuzione di pane nel circondario di Passy, e ce n'era pochissimo per la turbolenta popolazione di Belleville.

Che contrasto coi mesi di marzo e di aprile offriva il mese di febbraio, in Parigi, soprattutto la prima metà di

questa ritenere la sussistenza di questo, mentre la giudicabile mi disse che quando si sposò sua madre le dava una buona dote, e mentre certificati che qui ho prodotto attestano che in altri tempi la Nardo era ben provveduta di biancheria.

Ed un'altra giustificazione l'avete nella reclamazione che fece la figlia della giudicabile alla signora Zannini di quella salvietta che dicea esser sua. E oltre a ciò abbiamo il possesso ostensibile degli oggetti perchè non è possibile che un ladro tenga una cosa rubata e la mostri qua e là e ancora conservi le tracce sugli effetti derubati.

Io ho sempre sentito dire che i ladri tolgono le tracce dei loro furti. Eppure aggiunge voi ricordate che la signora Orlandi durante abbastanza lungo servizio non ebbe a lagnarsi della giudicabile. Mostra quindi l'onorevole difensore come sia difficile il riconoscimento delle cose, e respinge la supposizione fatta dal pubblico ministero che cioè la giudicabile avesse rubato più di una salvietta, mentre tiene a mente la deposizione dell'Orlandi che disse non essersi accorta della mancanza di salviette nonchè quando avea già avuto al servizio altre due donne.

Passo al fatto commesso a danno della signora Zannini dice egli.

Prima di tutto vi metto in avvertenza sulla credibilità di quella perchè non venne ammessa come non lo poteva essere, al giuramento. La legge, quando trova un accusato ed un denunciante vede due lottatori, e ne presta imparzialmente le armi; le prove adunque di credibilità devono essere tolte dalle circostanze. Ma la credibilità è scossa da ben altri argomenti. Il deposito del testimone deve essere uno specchio lucido perfetto che rifrangga esattamente tutte le immagini, e per qualunque macchia che lo intorbidì è da respingere ed io respingo il deposito della signora Zannini siccome lo vedo improntato di tutti i vizi: vedo l'interesse, vedo l'odio, e vedo la falsità.

L'interesse l'ha dimostrato pel danno che ha ricevuto non solo, ma per quello ancora che hanno ricevuto gli altri. E poi voi ricordate il diverbio nato fra padrona e domestica il 17 luglio: da questo diverbio è sorta l'origine della denuncia.

La falsità è mostrata è provata. Il Pubblico Ministero colla deposizione della Teghel vi ha detto che al suo servizio sarebbe stata dal Natale per due mesi circa, e con ciò arriviamo agli ultimi di febbraio 71; la Vollemberg vi ha detto che l'ha avuta al suo servizio in marzo per circa 20 giorni, unite le epoche e voi avete la continuità di servizio dalle feste di Natale 70 a tutto marzo 71; e quindi falso che la Nardo sia andata al servizio della signora Zannini in febbraio 71.

questo mese! Si stavano facendo le elezioni in quel tempo, ma evidentemente elezioni di una natura molto tranquilla. Dubito che qualcuno, se avesse saputo dove cercare, fosse stato capace di scorgere in qualche parte un fervore politico molto grande e molto caldo; ma confesso ch'io m'interessava assai più alle donne e ai fanciulli affamati che alla politica.

Andai sovente a trovare il sig. Gordon nostro medico commissario, uomo singolarmente modesto e di poca apparenza, il quale lavorava semplicemente come un cavallo a sollevare le miserie di quella grande città. L'esperienza da lui acquistata trovandosi entro a Parigi durante l'assedio era ormai di un eccessivo valore, e le circostanze lo chiamavano ad essere quasi continuamente in azione. I nostri compatrioti rimasti a Parigi durante l'assedio, benchè in piccolo numero, non avevano motivo di vergognarsi di ciò che avevano fatto.

Nessuno avrebbe in quell'epoca passato un sol giorno a Parigi, senza sentirsi a raccontare le nobili azioni del sig. Riccardo Wallace durante l'assedio. Ricco, egli non avea risparmiato nè la

Da tante circostanze, fa risultare la vendita dei biglietti del Monte a gennaio 71 dicendo che questa è la smantata più irrefutabile che si possa dare alla credibilità della signora Zannini.

Il famoso velo di tul. Di questo conclude è tanto possibile che una donna ne abbia fatto regalo ad un'altra, quanto è impossibile che se la Nardo l'avesse rubato se lo avesse indossato sotto gli occhi della padrona, e avesse fatto un cambio con una donna che era in casa con lei. Ciò non sta nel buon senso.

Rispetto alla maglia derubata al Calabresi avrei a farvi conoscere la trascuranza di quel giovine, e avrei a farvi rimarcare circostanze che hanno in se stesse molto valore. La Nardo dice come il dono lo avrebbe fatto in un momento di conciliazione mentre cioè ritornava in seno alla famiglia avendo fornito i suoi studi e mentre era occupato a rimettere le cose sue. Vi ho pure accennato che in quello stesso punto le abbia donato un pezzo di sapone, e ciò dal Calabresi venne confermato. Ma metterò che abbia la Nardo rubato la maglia; mi duole inverità vedere nelle pagine di questa donna tali fatti, vederla cioè costretta a rubare pel valore di una lira, che unitamente a quello della camicia to'la al Raisner non somma che lire 4,50. Escludo del resto la familiarità col signora Zannini del Calabresi e del Raisner.

Rassumendo vi domando un verdetto di incolpabilità per questi fatti.

Ma quand'anche si dovesse ritenere contabile la Nardo di queste due contravvenzioni di lire 4,50 non sono veramente che un neo nella sua vita. Non ha essa abbastanza scontato questo peccato?

Abbiamo come prima circostanza attenuante il pentimento che ha qui sempre dimostrato.

Il pentimento, o signori, è una rara virtù, e la legge punisce i recidivi perchè, chi è caduto in fallo è ben difficile che si pente e si corregga, ma voi dovete credere al pentimento della Nardo, ve ne fa fede la sua vita intemperata, la sequela dei suoi servizi, durante i quali nessuno ebbe a lagnarsi della sua onestà, adducendo esser partito il licenziamento sempre da lei a motivo del suo caloroso temperamento. Ed io vi dico che le anime calde rifuggono più che le altre dai misfatti.

Altro argomento è quello della miseria in cui versa questa povera infelice.

Noi che abbiamo la ventura di sedere al banchetto della vita non conosciamo la fame. non possiamo ricordare una madre che non ha di che satollare i propri figli, ma ricordiamo una madre al letto di uno di noi ammalato, e le ansie nell'aspettazione delle ore notturne. Pensate alle ambascie che ella avea in un giorno in cui non avea una lira da acquistare il pane. Rivolgete lo sguardo della mente fuori di

sua fortuna, nè il proprio incomodo personale.

Mediante una spesa di dodici mila lire sterline (300 m. fr.) egli avea stabilito un'ambulanza, avea versato 2,000 lire (50,000 fr.) per le vittime del bombardamento, avea fondato un ospedale a sue spese, e ne avea installato un altro, per trenta persone, nel suo stesso domicilio. Il popolo riconoscente lo chiamava il Peabody di Parigi.

Dall'altra parte del canale, nella felice nostra isola vi sono alcuni uomini pratici. Il nome del sig. Wallace era stato celebrato dai corrispondenti di Parigi, per le sue azioni caritatevoli durante l'assedio. Ancora una vittima degli astuti mendicanti epistolari. La prima lettera che il sig. Wallace aperse subito che furono ripristinate le corrispondenze postali, sollecitava per un soccorso di 50 lire. Mi dispiace dover aggiungere che l'audace corrispondente fece un bel fiasco nella sua lodevole impresa.

Tuttavia temo molto che le buone opere, che si compivano, che quel desiderio naturale di fare il bene, desiderio che spingeva ognuno ad agire

quest'au'a e vedrete una camera triste in mezzo alla quale tre figlie che mancanti di padre pregano il buon Dio che voglia presto a loro ridonare la madre. È questa la madre: tronchiamo gli indugi.

E perciò mi rivo'go a voi che avete cuore di figli e mi affido che risponderete al mio voto.

(A questa arringa della difesa il Pubblico Ministero ha replicato e la difesa a sua volta trovò di soggiungere; entrambi con ampio sviluppo di argomenti, ragione per cui siamo costretti di rimandarne a domani la pubblicazione).

Udienza del 4 maggio

Presidente

Cons. nob. RIDOLFI.

Pubblico Ministero Difensore  
Cav. GAMBARA COCCHI

CAUSA contro Gramignan Antonio detto Frazzolin d'anni 21 calzolaio di Padova accusato di furto commesso a danno di Muzio Ferdinando in Padova nel 26 ottobre 1871.

Atto d'accusa

Nella notte del 25 al 26 dicembre dell'anno decorso i coniugi Ferdinando Muzio ed Angela Menegotti che abitano in Via S. Fermo erano svegliati da insolito rumore che verificavasi nella stanza attigua a quella che dormivano. Il Muzio vide un uomo che rapidamente fuggiva dalla finestra che guarda la strada, quindi s'accorse che gli era stato derubato il mantello di panno e che il ladro si era introdotto spezzando le invetriate e le imposte che chiudevano le finestre.

Fino a poco tempo prima il Muzio che fa il calzolaio avea avuto in qualità di garzone il Gramignan Antonio che è individuo benestante pregiudicato nella pubblica opinione e che ha altra volta subito una condanna per furto. Risulta che il giudicabile, più volte, abbia chiesto informazioni ad amici del Muzio circa le di lui abitudini.

L'accusato dichiara di esser stato in qualità di garzone dal Muzio nell'estate del 1871 per circa 3 mesi, e di esser stato licenziato dal padrone, perchè amareggiava con una sua figliastra; e confessa di aver avuto un alterco su questo proposito anche colla moglie del Muzio.

La sera del 25 dicembre, racconta, sono stato coi miei amici Gamba e Vianello all'osteria del *Tagliagugne* in Via Stora fino alle 10, dopo di che sono andato a casa assieme ai miei genitori, percorrendo la Via S. Fermo e Ponte Molino. Sono andato a letto e non mi sono alzato che alla mattina del 26 alle ore 8 circa. Dopo che fui alzato sono andato con un mio amico dal Vianello e l'abbiamo trovato nella suddetta osteria.

Poco tempo dopo andai per alcune

con ze'lo, avessero lasciato in dimenticanza una classe importante d'infelici. Parlo di quelli della classe media, ragazze non maritate, vedove cariche di famiglia ecc., ordinariamente collocate in buone condizioni, ma che per i disastri della Francia erano venute a mancare dei mezzi di sussistenza. Queste persone non potevano decidersi a chiedere soccorsi: esse soffrivano; sì, e temo assai che talune fra loro siano morte d'inedia, piuttosto che mettere a nudo le piaghe del loro paese. Esse hanno dovuto passare ben duri momenti.

A Parigi le elezioni per l'Assemblea nazionale furono spaventosamente tranquille. Pochi ignorano ciò che avviene in Inghilterra nel tempo delle elezioni. La birra, le risse, i cartelli, i discorsi, gli uomini che si gettano a onde nei meetings, le botte e risposte, le apostrofi alla luna. Se qualcuno fosse venuto a Parigi, sperando di vedere qualche cosa di simile, credo che sarebbe rimasto con un palmo di naso.

Dove sono i meetings? — chiesi nella mia ingenuità ad un compatriota più versato di me nelle abitudini del paese.

(Continua)

spese, e mentre era da un mio zio a *Cudalunga* venne mio padre a dirmi che le guardie mi cercavano, ed io gli respondi che cercavano un certo Angelo Gramignan.

Siamo quindi tornati dal *tagliagne* e dopo passai a pranzo da mia zia; ed avendo bevuto due bicchieri di vino come il mio solito, mi venne male per cui fui costretto ad andar a letto, nè mi alzai che alla mattina seguente quando le guardie vennero per accompagnarmi dal delegato di P. S. Lavorava a quel tempo in casa con mio padre ed in quella settimana avea guadagnato Lt. L. 4,75

Muzio Ferdinando conferma di aver avuto il Gramignan alla sua dipendenza, e dichiara che lavorava abbastanza assiduo, e che non avea mai avuto occasione di dubitare della di lui onestà, ma che l'avea licenziato per la scarsa capacità nel lavoro. Dice d'aver una figliuola e di non essersi mai accorto che amoreggiasse col Giudicabile, ma che soltanto l'avea inteso a dire da altre persone. Racconta quindi che nella notte d'1 25 dicembre 1871 alle ore 1 1/2 circa, sua moglie l'avea svegliato dicendogli che sentiva rumore nella stanza attigua che serviva di laboratorio, e che egli balzato dal letto e andato in quella stanza trovò le finestre aperte e vide un individuo, che non ha riconosciuto, che fuggiva. Allora non si era accorto della mancanza del tabarro, soltanto si fu un'ora dopo che sentendosi freddo chiamava la figliuola affinché glielo andasse a prendere, ma che essa, malgrado tutte le ricerche, non lo rinvenne.

L'individuo che vide fuggire era di statura mezzana ed avea un *tacco alto* perchè battea forte in terra. Ha sospettato del Gramignan quando gli amici l'assicurarono che varie volte ed anche nella sera del 25 dicembre il giudicabile avea chiesto informazione intorno alle di lui abitudini.

(Il seguito a domani)

**Cronaca Cittadina**  
E NOTIZIE VARIE

**Sottoscrizione per i danneggiati del Vesuvio.**

Lista IV.

Società dell'Allegria e Beneficenza. L. 100  
Liste pubblicate » 80

Totale L. 180

**Dazio Consumo.** — Il sig. ff. di Sindaco ha pubblicato a norma di tutti i proprietari e conduttori di fondi rustici entro il recinto daziario della città alcune istruzioni disciplinarie per l'applicazione del Regolamento sui dazi di consumo.

**Comune di Bovolenta.** — Sentiamo con piacere che il Consiglio Comunale di Bovolenta, nella sessione ordinaria di primavera, dietro iniziativa di quel signor sindaco, ha già mandato alla Prefettura L. 50 quale offerta per i danneggiati del Vesuvio.

**Programma dei pezzi che la musica del 28° reggimento fanteria eseguirà domani, 5, dalle 6 alle 7 1/2 pom. in Piazza V. E.**

Marcia, Palumbo.  
Atto IV Favorita, Donizetti.  
Mazurka, N. N.  
Sinfonia, *Barbieri di Siviglia*, Rossini.  
Duetto, *Simon Boccanegra*, Verdi.  
Polka, Strauss.

**Arresto.** — Stamane il brigadiere delle Guardie Municipali Galloni Nicola, operava con molta ocularità l'arresto di certo Z. S., che avea rubato un cavallo e carretto a danno di R. F. di Rovigo.

L'arrestato è un pescatore di Tribano, e quando si trattò di consegnarlo alle Guardie di P. S., opponeva resistenza per fuggirsene, ma non è riuscito.

L'animale rubato era stato messo in un pubblico stallo della città.

**Chiave trovata.** — In Piazzetta Pedrocchi fu trovata ieri sera una chiave. Chi l'ha perduta può ricuperarla al nostro ufficio.

**Il Diario** di P. S. annunzia l'arresto di tre persone sospette.

**Prestito di Firenze.** — La XVII estrazione è seguita il 1° maggio, ed ecco i numeri estratti coi rispettivi premi toccati in sorte:

Obbligazioni	Premi	Obbligazioni	Premi
N. 88298 L. 100000	N. 32988 L. 500		
» 6229 » 2500	» 61338 » 500		
» 87057 » 2500	» 66821 » 500		
» 35387 » 1000	» 80543 » 500		
» 35608 » 1000	» 88170 » 500		
» 88900 » 1000	» 88643 » 500		
» 91134 » 1000	» 93895 » 500		
» 92547 » 1000	» 107723 » 500		
» 9285 » 500	» 109179 » 500		
» 10116 » 500	» 145438 » 500		

Le obbligazioni qui sopra enumerate sono rimborsabili colle somme ivi menzionate a datare dal 1° ottobre 1872.

**Prestito di Genova.** — I premi maggiori estratti sono i seguenti:  
N. 28413 Premio L. 100000  
» 68458 Id. » 40000  
» 5534 Id. » 10000  
» 30462 Id. » 5000

**Il processo Agnoletti.** — Il *Pungolo* di Milano reca:

Benchè il relatore del processo Agnoletti presso la Corte di Cassazione abbia ultimato il suo compito, e trasmesso gli atti alla Corte stessa, pure questa non ha finora pronunciato in proposito la sua ordinanza.

Trattasi di un semplice vizio di forma, di poca o nessuna importanza, ma l'avvocato difensore dell'Agnoletti se ne valse tosto, per far rimandare i dibattimenti, e aver tempo, a quanto si crede, di citare nuovi testimoni a difesa.

L'avvocato Mosca sarà, come annunciammo uno dei difensori. L'Agnoletti intanto gode eccellente salute, è calmo, è tranquillo, e mercè una mano generosa e segreta che lo soccorre, può procurarsi un vitto più succoso e più gustoso che non sia quello fornito dall'appaltatore delle carceri.

Per quanto ci consta egli sta fermo nel sostenere che si gettò nel naviglio col bambino per annegarsi, di faccia all'Isola Bella, — ciò che, quanto al bambino, è escluso affatto dai periti che hanno visitate le località.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

*Bullettino del 3 maggio 1872*  
NASCITE. — Maschi n. 4. Femmine n. 0.  
MORTI. — 1. Ruggero Attilio di Giovanni, d'anni 4 1/2 di Padova.

NELLO SPEDALE CIVILE. — 2. Fabbrin Giacomina di Giacomo, d'anni 20, cucitrice, di Padova, nubile

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHI DI PADOVA**

5 maggio 1872  
A mezzogiorno di Padova  
Tempo medio di Padova  
ore 11 m. 56 s. 29,6

Tempo med di Roma ore 11 m. 53 s. 56,7  
**Osservazioni meteorologiche** eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

3 maggio	Ore 9 a	Ore 3 p	Ore 9 p.
Barometro a 0° mill.	761,4	759,7	760,1
Termometro centigr.	+18°3	+22°4	+17°8
Tens. del vap. acq. mill	12,16	11,74	13,07
Umidità relativa . . .	83	58	86
Dir. e forza del vento	NNE1	S	NE1
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 3 al mezzodi del 4  
Temperatura massima — + 23°,1  
" minima — + 13°,0

**CENNO NECROLOGICO**

Alle ore tre pomeridiane di ieri mancava ai vivi dopo lunghe e dolorose sofferenze il ragioniere **V. Tobia Polledri** nell'età d'anni 79, lasciando moglie ed amici inconsolabili.

Uomo d'illibati costumi ed onestà spechiatissima consacrò assidua la sua opera a beneficio di non pochi.

I parenti, amici e colleghi profondamente rattristati piangono lo spegnersi d'una vita intemerata che acquistò fama d'amministratore leale ed infaticabile.

Alcuni amici.

**Giuseppina Dalla Vecchia**, nata Moggi, nelle ore antimeridiane del giorno 4 maggio esalava l'ultimo respiro.

Il di Lei carattere buono ed affabile, la di Lei mente intelligente ed attiva, il di Lei cuore a nobili sensi informato, lasciano, ah pur troppo! irreparabile vuoto nell'animo dei dolentissimi figlia, genero e nipoti; memoria carissima a parenti tutti ed agli amici.

Ti sia lieve la terra che ti ricopre o pia! e siano conforto ai tuoi cari le tue virtù.

**ULTIME NOTIZIE**

*Estratto telegrafico dell' Agenzia Stefani*

Nella seduta di ieri (3) il Senato del Regno approvò tutti i rimanenti articoli sul progetto di parificazione delle università di Roma e di Padova.

Oggi (4) il Senatore Caccia dovea svolgere una interpellanza sulle tariffe ferroviarie Calabro Sicule.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

*Seduta del 3 maggio*

Segue la discussione sulla questione delle multe per le consegne dei redditi dei fabbricati e della ricchezza mobile.

**Pesoli** difende la condotta dell'amministrazione finanziaria, e le conclusioni della commissione.

**Deluca Laspada e Mussi** criticando la condotta degli agenti persistono nel trovare illegale ed arbitraria la loro comminazione delle multe e respingono le conclusioni della giunta.

**Defalco** (ministro) sostiene che col sistema tenuto fin qui non si è usciti dai confini della legge. Esamina quindi la questione sotto l'aspetto giuridico.

**DISPACCI TELEGRAFICI**

(AGENZIA STEFANI)

**BERLINO, 3.** — Assicurasi che Antonelli avvertito dell'elezione del cardinale Hohenlohe come ambasciatore tedesco, e sulla domanda se sarebbe gradito al papa, abbia risposto che il papa non potrebbe permettere ad un cardinale di entrare in questa carica.

**MADRID, 2.** — Oggi fu celebrata la solita funzione civica colla più gran solennità e con ordine completissimo. Il re che l'ha presieduta fu oggetto di affettuose dimostrazioni da parte della grandissima folla ingombrante le strade percorse dal re. Le notizie dell'insurrezione sono assai soddisfacenti pel governo. La banda di Rada, che era la più numerosa, trovasi alla frontiera francese senza avere accettato combattimento con alcune colonne militari che la inseguirono. Rada l'abbandonò ed entrò in Francia. La banda Gamundi nel Maestrozzo fu sconfitta: il suo capo fuggì precipitosamente. Nulla è accaduto a Bilbao, nè in alcuna altra città.

**MADRID, 2.** — L'assemblea federale repubblicana decise di tenere un'attitudine passiva dinanzi al movimento Carlista.

**NEWYORK, 2.** — Per la nomina del candidato alla presidenza della repubblica si prescelse di radunarsi a Cincinnati. Tutti gli stati dell'Unione vi saranno rappresentati.

**CALCUTTA, 2.** — Il commissario Gowan fu destituito; Forsyth fu trasferito in altra provincia. Questi due funzionari avevano ordinato delle esecuzioni dei koockas, che furono accompagnate da circostanze atroci.

**BAJONA, 3.** — Le autorità francesi alla frontiera spagnuola prendono misure per disarmare ed internare le bande carliste che sono in fuga: attendendosi stanotte o domani. Rada abbandonò le sue bande.

**PARIGI, 3.** — Il *Mémorial diplomatique* annunzia, che Gortschakoff diede la dimissione che fu accettata. Valupieff fu nominato ministro degli esteri.

L'Union ricevette la notizia che Don Carlos è entrato in Spagna.

Una lettera da Strasburgo constata che la popolazione Alsatiana restò assolutamente estranea alla festa dell'inaugurazione dell'università.

**MADRID, 3.** — L'assemblea federale repubblicana sospese le sedute, e affidò la dittatura del partito a Pimargall.

**CINCINNATI, 3.** — La convenzione nomò Orazio Greeley candidato alla Presidenza degli Stati Uniti, Grant e Brown alla Vice Presidenza.

**COSTANTINOPOLI, 3.** — L'Arciduca Carlo fu ricevuto dal Sultano che conferì l'ordine di Osmanie in brillanti.

**BUKAREST, 3.** — La principessa r tornerà nel mese corrente a Bukarest.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	3	5
Rendita italiana	74 10	73 72 1/2
Oro	21 53	21 54
Londra tre mesi	26 98	26 99
Francia	107 75	107 62
Prestito nazionale	82 32 1/2	82 30
Obbl. regia tabacchi	519 —	519 —
Azioni	750 —	750 —
Banca Nazionale	—	—
Azioni strade ferrate	472 25	474 —
Obbl.	225 —	225 60
Buoni	540 —	540 —
Obbl. ecclesiastiche	—	—
Banca Toscana	1738 1/2	1740 —

Parigi	2	3
Rendita francese 3 0/0	54 50	54 35
italiana 5 0/0	68 20	68 35
Valori diversi		
Ferrovie lomb.-ven.	458 —	462 —
Obbligaz.	254 —	255 50
Ferrovie Romano	122 —	125 —
Obbligaz.	181 —	182 50
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	197 75	198 50
Obbl. Ferr. meridionali	206 50	207 25
Cambio sull'Italia	7 1/2	7 1/2
Obbl. Regia Tabacchi	482 50	480 —
Azioni	707 50	707 50
Prestito francese 3 0/0	87 52	87 37
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 31	25 32
Aggio dell'oro per mill	—	—
Consolidati inglesi	83 —	93 1/8
Banca Franco-Italiana	—	—
Berlino	2	3
Austriache	221 —	219 1/4
Lombarde	121 1/4	120 —
Mobiliare	202 1/4	201 —
Rendita italiana	67 —	67 —
Rendita austriaca	—	—

**SPETTACOLI**

**TEATRO GARIBOLDI.** — La Drammatica Compagnia Peracchi - Questa sera rappresenta *Una bolla di sapone* commedia di Barsegio, e *Chi sa il gioco non lo insegna*, proverbio di Martini.

*Bartolomeo Moschin gerente resp.*

**BANCA VENETA**

di Depositi e Conti Correnti  
aperta il 15 Novembre 1871

SITUAZIONE al 30 Aprile 1872.

**ATTIVO**

Azionisti saldo azioni . . .	2500000.—
Debitori in conto corrente garantiti con deposito . . .	2515138.10
Detti diversi fuori piazza . . .	1113972.94
Detti categorie diverse . . .	525.—
Detti in conto corrente disponibile . . .	28076.96
Portafoglio per effetti scontati N. 906 . . .	4711458.63
Effetti pubblici . . .	586403.90
Anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche fatte con polizza . . .	91912.15
Partecipaz. affari diversi . . .	191725.15
Numeri in cassa carta e oro . . .	275022.44
Depositi liberi . . .	25000.—
Detti a cauzione . . .	2840106.52
Valore dei mobili esistenti . . .	11907.56
Spese d'impianto . . .	23241.27
Dette generali . . .	28695.36
	L. 14943185.98

**PASSIVO**

Capitale sociale . . .	L. 5000000.—
Creditori in conto corrente per capitale ed inter. . .	5927828.65
Detti diversi fuori piazza . . .	830990.08
Detti categorie diverse . . .	20020.60
Detti partecipazioni diverse . . .	4079.55
Detti in conto corr. disp. . .	27125.—
Effetti a pagare . . .	51400.—
Deposit. per depositi liberi . . .	25000.—
Detti a cauzione . . .	2840106.52
Utili lordi . . .	216635.58
	L. 14943185.98

Padova, li 3 Maggio 1872.

I CENSORI IL DIRETTORE  
**C. TREVES DEI BONFILI ENRICO RAVA**  
EMILIO PARENTE

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 0/0.

Dichiarando vincolare la somma versata per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 p. 0/0.

Riceve versamenti in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 0/0.

Emette libretti di risparmio, alle stesse condizioni.

Sconta cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche e valori industriali al 5 1/2 p. 0/0.

Aperte conti correnti garantiti sopra deposito di carte pubbliche e valori industriali e merci di facile realizzazione a 6 p. 0/0.

Riceve valori in semplice custodia. Fa il servizio di cassa ai correntisti gratuitamente.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

Acquista e vende effetti cambiari sull'estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'estero.

**BANCA VENETA**

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

I signori azionisti della Banca Veneta sono prevenuti che a partire dal 10 maggio avrà luogo presso la sede sociale in Padova il cambio dei certificati provvisori d'azioni contro i titoli definitivi.

Il cambio sarà altresì effettuato a Milano dal 15 al 27 maggio presso la Banca Lombarda di depositi e conti correnti.

Padova, 4 maggio 1872.

4-374

LA DIREZIONE.

N. 1277

**BANCA DEL POPOLO**

SEDE DI PADOVA

Padova 2 maggio 1872.

I signori Azionisti locali sono invitati ad intervenire all'Assemblea che si terrà il giorno 5 corr. alle ore 11 antim. nel locale della Camera di Commercio.

ORDINE DEL GIORNO

1. Elezione del Presidente e Segretario dell'Assemblea locale.

2. Relazione del Presidente sulla Situazione della Banca.

3. Proposte al Consiglio superiore.

Il Consiglio d'amministrazione  
2-370

3) **Pillole vegetali depurative del sangue** — 45 anni di successo.

Nel *Journal des médecins de Bruxelles* del mese di giugno 1869 n. 25, in un articolo intitolato *Riscontro leggesi*: «in riguardo poi alle Pillole Vegetali di O. Galeani di Milano vi so dire che furono sperimentate su vasta scala e se ne ebbero i seguenti risultati: sono eminentemente solventi, nelle affezioni epatiche, siccome quelle che esclusivamente agoperate, od unite a cura balnearia agogorarono il fegato in pochi giorni a molto infermi, ne tolsero le durazze e ne limitarono la periferia, ramollendo il corpo e facilitando le urine che sgorgarono per esse, seimentose e sanguigne. Le reputo adunque eccellentissime nel combattere non solo le affezioni epatiche, ma tutte quelle che dipendono da eccessiva stasi del sangue; come quelle pleurite, vertigini, congestioni cerebrali. Devo aggiungere che un ammalato in cura per e atalgia era coperto di chiazze erpetiche, da esso operate con bagni solforosi ed applicazioni amidacee e sino allora ribelli alla cura. — Sottoposto alle Pillole Vegetali, mentre guariva dai dolori al fegato in modo da esserne libero completamente, trovò che la sua pelle si ripuliva, ed ora è perfettamente guarito da ambedue i mali da cui era travagliato.

Si spedisce franco in tutto il Regno, mediante vaglia postale da Lire 1.70 la scatola.

Si vendono in Padova alle farmacia Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, al Magazzino di droghie Planeri e Mauro — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanetti — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paoletti. — Badia, alla farmacia B saglia e nelle principali farmacie del Veneto.

**Estrazione del R. Lotto**  
eseguita oggi in Venezia.

57 13 47 61 20

R. PRETURA MAND. DI MONSELICE

Accettazione d'eredità
Il sig. Lodovico Dalla Valle mediante personale comparso nella Cancelleria della suddetta Pretura nel dì 8 aprile corr. ha dichiarato, nella sua qualità di padre ed amministratore dei propri figli Ermenegildo ed Angelo, minorenni, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della fu Margherita Maragna q. Angelo mancata a' vivi in Perùmia nel giorno 9 gennaio 1872.

Tanto si deduce a pubblica notizia, giusta il disposto dall' art. 955 del Codice civile.

Dalla Cancelleria della R. Pretura in Monselice, li 26 aprile 1872.

A. Perini vice cancelliere

1 373

R. INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

Avviso di concorso
Rasasi vacante la Rivendita generi di Privativa situata nella Comune di Merlara, la quale deve eseguire le leve dalla Dispensa di Montebelluna, viene aperto il concorso per conferimento della medesima da esercitarsi in detta località o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi nell'anno precedente fu:

Table with 2 columns: Item (tabacchi, sali, bol o) and Amount (L. 494.99, 164.10, 3.-)

Totale L. 662.09

La concessione dell'esercizio seguirà secondo le norme del Reale Decreto 2 settembre 1871 N. 459, con preferenza:

- 1. ai militari resi inabili per ferite riportate in guerra ed agli impiegati civili che si trovino nelle stesse condizioni per cause di servizio e non abbiano diritto a pensione;
2. alle vedove ed orfani degli impiegati civili e militari morti per causa di servizio e senza diritto a pensione;
3. agli impiegati civili e militari collocati a riposo con pensione che non basti al sostentamento della famiglia, purchè non ecceda le L. 1000.

Chi intendesse di aspirarvi presenterà a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 60 centesimi corredata dal certificato di buona condotta, dalle fedine penali e di tutti i documenti provanti i titoli che militassero a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove pensionate aggungeranno il decreto della relativa pensione.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 10 giugno p. v.

Trascorso questo termine saranno respinti e le istanze come prodotte fuori del tempo utili e.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso è quelle per l'inserzione nel giornale della provincia saranno sostenute dal concessionario della rivendita.

Padova, 20 aprile 1872.

L'INTENDENTE VERONA

SQUARCINA GIUSEPPE avvisa

che in Ponte di Brenta (Sobborgo di Padova) riattivò la vecchia Fabbrica di vasi in terra cotta da agrumi e fiori, in variato assortimento, ed in grandezze straordinarie. Oltre di essere i migliori conosciuti nella durata contro alle intemperie, sono anche in pari tempo a prezzi convenientissimi.

REPARATEUR AU QUINQUINA
Pei CAPELLI e la BARBA
Formatore di S. M. la Regina d'Inghilterra e S. M. l'Imperatore di Russia.

Vendibile alla Libreria editrice F. Sacchetto IL SISTEMA MUNICIPALE INGLESE LA LEGGE COMUNALE ITALIANA

Specialità DEL Chimico Farmacista dott. GALLEANI di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2
Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti
La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

- 1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARILLA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative.
2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. Pouché, usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta Goccola e stringimenti uretrali.
3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data.

UTILITÀ DEL FERRO

Il ferro fa parte integrante del sangue; quando manca vi ha deperimento nell'individuo; il viso diviene pallido, l'appetito manca e il sangue perde il suo colore vermiglio naturale. Le pillole, le polveri, i confetti a base di ferro, impiegati per ricostituire, contengono del ferro allo stato insolubile e danno per conseguenza del ferro a disciogliersi nello stomaco già ammalato.

L'Olio di Fegato di Merluccio rimpiazzato

È all'iodio che l'olio di fegato di merluccio deve le sue proprietà: ma questo medicamento è così repugnante, così difficile a digerire, che appena comparso, si è applicato a rimpiazzarlo. Fra i prodotti proposti ve n'è uno che ha sopravvissuto e che da vent'anni è di più in più preconizzato dai medici: è il sciroppo di Rafano iodato di Grimault e Cia., farmacisti a Parigi. Come l'olio di fegato di merluccio contiene naturalmente dell'iodio, associato in più al succo eminentemente purificativo e sulfuroso del Rafano, coclearia, creosote. Per le persone deboli di petto, è il migliore medicamento ed il più potente purificativo che si possa consigliare.

UN BUON CONSIGLIO MEDICO

Alle persone deboli di petto, a quelli attaccati da tosse, da raffreddori, da catarrhi, i medici prescrivono il soggiorno del mezzogiorno della Francia, presso le rive imbalzamate dalle emanazioni del pino marittimo. Basandosi sull'efficacia delle emanazioni balsamiche del pino, il signor Lagasse, farmacista a Bordeaux, ha avuto l'iniziativa di concentrare in un sciroppo ed in una pastiglia di succo di pino, tutti i principi balsamici e resinosi di questo albero. I medici affermano oggi essere questo il migliore pettorale che possano consigliare.

AVVISO ALLE PERSONE NERVOSE

La Guarana di Grimault e Cia., farmacisti a Parigi, è un medicamento d'un'efficacia incontestabile contro le emicranie, male di testa e neuralgie; un sol pacchetto sciolto in acqua zuccherata, sovente è bastante per far sparire tali diversi accidenti e guarire la colica, malattia così frequente nei paesi caldi, la diarrea e la dissenteria.

ACQUA FERRUGINOSA della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tante salutare fu dalla pratica medica dichiarata la più opportuna per la cura ferruginosa a domicilio. Si prende tanto d'estate che d'inverno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni città.

C. Borghetti

D'AFFITTARSI

per stagioni continuate o per villeggiarvi: Un palazzino con campi 3 1/2 vitati e fruttati presso Volta Bezozzo.

Chi vi applicasse si rivolga alla ditta Barbieri e Florio a S. Canciano.

PROVVISTA DI SEME BACCHI ORIGINARI GIAPPONESI

Il Banco Sete Lombardo, fondato allo scopo di giovare alla produzione ed al commercio serico, ha prese opportuni concerti colle più ragguardevoli Case del Giappone onde avere le migliori sementi di bozzoli Giapponesi annuali; apre quindi una sottoscrizione affinché i signori possidenti-educatori possano stabilire il quantitativo che desiderano ricevere.

AVVISO

Presso la Ditta Francesco Anastasi in Padova, via San Bernardino, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordolesi Kirsch, delle fabbriche di Marsiglia, della tenuta di centilitri 68 a 80, al prezzo di Lire 28, 29, 33, 34 al cento, a seconda della qualità.

PADOVA - Libreria Editrice F. Sacchetto - PADOVA

ELEMENTI DI STATICA

per DOMENICO PROF. TURAZZA

LA STATICA DEI SISTEMI RIGIDI

Padova 1872, in 8° con figure it. L. 2.

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers.

51-51

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO L'OPERA del prof. D. TURAZZA Trattato d'Idrometria O D'IDRAULICA PRATICA Prezzo Lire 10.